

N. 15365 Prot. Gen.

N. 864 Prot. Verb.



## COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### OGGETTO

ISTITUZIONE PRESSO IL COMUNE DI RAVENNA DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE (C.P.T.) DI AMBITO PROVINCIALE, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 NOVEMBRE 2016, N. 19

L'anno **2016** il giorno **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **15:00**

nella sede comunale; a seguito di apposito invito, si è adunata la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco DE PASCALE MICHELE

**L'appello risulta come segue:**

Presente

S	DE PASCALE MICHELE	Sindaco
S	FUSIGNANI EUGENIO	Vice Sindaco
S	BAKKALI OUIDAD	Assessore
N	BARONCINI GIANANDREA	Assessore
N	CAMELIANI MASSIMO	Assessore
S	COSTANTINI GIACOMO	Assessore
S	DEL CONTE FEDERICA	Assessore
S	FAGNANI ROBERTO GIOVANNI	Assessore
S	MORIGI VALENTINA	Assessore
N	SIGNORINO ELSA GIUSEPPINA	Assessore

Assiste il Segretario Generale DOTT. NERI PAOLO

## Relatore l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Infanzia Ouidad Bakkali

Premesso che la Regione Emilia-Romagna con la Legge 10/01/2000 n.1 e ss.mm.ii. ha definito il quadro normativo organizzativo ed istituzionale relativo ai servizi educativi per la prima infanzia. Le norme in essa contenute prevedono in particolare in capo ai Comuni le seguenti funzioni:

- gestione dei servizi educativi per la prima infanzia comunali;
- attuazione, con il coinvolgimento dei coordinatori pedagogici, degli interventi di formazione del personale e di qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia, anche in collaborazione con altri soggetti, valorizzandone la presenza e l'esperienza;
- promozione, nell'ambito della gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, della presenza di soggetti appartenenti al terzo settore.

Viste le seguenti e più recenti disposizioni normative:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni",
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che, all'articolo 65 stabilisce, relativamente alle funzioni della Regione in materia sociale ed educativa, che la Regione esercita le funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle province e non ricomprese nell'art. 1 comma 85 della legge del 2014 e che con successive leggi regionali finalizzate a completare il processo di riordino normativo, in conformità con il comma 1, si provvede alla riforma delle leggi nei settori sociale ed educativo, con particolare riferimento alla legge regionale 10 gennaio 2000, n.1";
- la medesima L.R. 30 luglio 2015 n. 13 di cui sopra all'art. 55 conferma, in capo ai Comuni, in forma singola ed associata, la promozione del coordinamento delle politiche formative con i servizi sociali, sanitari, educativi, culturali, sportivi, il sostegno ai soggetti del sistema formativo nel processo di qualificazione e di arricchimento dell'offerta formativa e la valorizzazione degli aspetti educativi e di cura dei servizi educativi per la prima infanzia;

Richiamata la legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che al comma 180 prevede che il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti attuativi al fine di provvedere al riordino e alla semplificazione della materia e al comma 181, lettera E), prevede – fra l'altro- l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni.

Considerato che, nel rinnovato quadro normativo, la Regione Emilia Romagna, con legge n. 19 del 25 novembre 2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della Legge regionale n. 1/2000", all'art. 33, comma 2, stabilisce che "presso ciascun Comune capoluogo è istituito un Coordinamento pedagogico territoriale (C.P.T.), di ambito provinciale, formato dai coordinatori pedagogici dei servizi per l'infanzia accreditati, con compiti di formazione, confronto e scambio delle esperienze, promozione dell'innovazione, sperimentazione e qualificazione dei servizi, nonché supporto al percorso di valutazione della qualità (...)." e che al comma 1, approfondisce l'identità del Coordinamento pedagogico territoriale - "il coordinamento pedagogico rappresenta lo strumento, atto a garantire il raccordo tra i servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo e di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo e gestionale".

Ritenuto pertanto necessario dare seguito a questa importante innovazione e costituire, presso il Comune di Ravenna, il Coordinamento Pedagogico Territoriale, competente per tutto il territorio provinciale, riconoscendogli prioritarie funzioni, che, sulla base degli indirizzi regionali, sono volte a qualificare il sistema dei servizi, sostenere le trasformazioni sociali, la promozione di iniziative di formazione e la rete tra i territori in un'ottica di qualità e sostenibilità dei servizi. In particolare, i coordinamenti pedagogici territoriali dovranno favorire il dialogo fra i differenti orientamenti ed i modelli organizzativi e pedagogici dei diversi territori della provincia, nella convinzione che l'attività di coordinamento pedagogico territoriale e l'integrazione delle istanze conseguenti, possa porsi come condizione necessaria, per il consolidamento di una cultura dell'infanzia, nel rispetto dei diritti di ogni bambina/bambino e delle potenzialità presenti, nel sistema integrato dei servizi educativi;

Precisato che:

- sarà compito del Comune di Ravenna, quale Ente capofila, nel rispetto delle differenti situazioni territoriali, sociali e organizzative, quello di promuovere il confronto fra i territori, attraverso il contributo dei coordinatori pedagogici degli Enti pubblici e privati convenzionati, nonché di sostenere iniziative di formazione su ambiti che definiscano la qualità dei servizi per l'infanzia, a partire dai seguenti orientamenti, suggeriti dalla stessa Regione Emilia Romagna:
  - ✓ coinvolgimento delle scuole dell'infanzia, nella direzione di un curriculum educativo 0/6 anni
  - ✓ autovalutazione della qualità, come strumento di trasparenza e qualificazione dei servizi 0/3 anni
  - ✓ flessibilità dei servizi e forme di servizi più rispondenti ai bisogni delle famiglie
  - ✓ servizi sperimentali 0/6 anni;
  - ✓ inclusione dei bambini stranieri nei servizi per l'infanzia
  - ✓ aspetti organizzativi – gestionali
- sarà importante e funzionale allo svolgimento di tale compito, mettere a punto, operativamente, percorsi di formazione, di approfondimento e di confronto, condivisi, a monte, anche dagli Assessori referenti e dai Dirigenti dei servizi, in ambito provinciale e prevedere l'attivazione allargata e partecipata di una progettazione pedagogica coerente e rispettosa dei diversi territori, orientata ad una visione di sistema delle problematiche, sia della transizione sociale che di quella generazionale, che i servizi educativi stanno vivendo. In questo scenario, assume una rilevanza pedagogico/progettuale e metodologica la necessità di mantenere un sistema di valutazione esplicito e di qualità trasversale dei diversi servizi educativi, in ambito provinciale;

Visto l'incontro del 24 ottobre 2016, in cui l'Assessora Ouidad Bakkali, insieme alla Capo Area Istruzione e Infanzia Laura Rossi hanno condiviso con gli Assessori e Dirigenti competenti, in ambito provinciale (Comuni di Cervia e Russi, Unione della Romagna Faentina, Unione Comuni Bassa Romagna), l'assegnazione della competenza del C.P.T. al Comune di Ravenna, come Comune Capoluogo e le priorità di lavoro, già sopra indicate, suggerite trasversalmente dalla Regione Emilia Romagna.

Visto l'incontro del 22 novembre 2016, rivolto ai coordinatori pedagogici dei servizi autorizzati/convenzionati del territorio provinciale, al fine di aggiornare i componenti effettivi del gruppo, riprendere i compiti e le funzioni del C.P.T. e condividere gli ambiti di lavoro, proposti dalla Regione Emilia Romagna.

Verificata la disponibilità dei Comuni Capo Distretto Faenza e Lugo, a partecipare alla governance dei servizi per bambini 0-3 anni, fornendo i nominativi dei Coordinatori dei servizi autorizzati/convenzionati dei rispettivi territori e a partecipare a momenti di verifica



congiunta sulle attività ed il programma complessivo del C.P.T. .

Vista la riunione del Comitato di Distretto del 7 dicembre 2016, in cui è stato trattato l'argomento relativo alla "Costituzione e attività del Coordinamento pedagogico territoriale" (C.P.T.) ex art.60 L.R. n.11 del 15.07.2016, rispetto al quale il Comitato di Distretto ha espresso all'unanimità l'accoglienza favorevole circa la costituzione e l'avvio delle attività del C.P.T. .

Dato atto che per lo svolgimento di queste nuove funzioni la Regione Emilia Romagna, nell'ambito degli "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni e le famiglie – Anno 2016", ha assegnato ai Comuni capoluogo, in base al numero dei coordinatori presenti in ogni territorio di riferimento, un contributo finanziario specifico e che al Comune di Ravenna è stato assegnato un contributo pari ad € 25.690,62, finalizzato all'attuazione del programma stesso, incentrato sulla qualificazione del sistema dei servizi, in un'ottica di qualità e sostenibilità, attraverso proprio la funzione del coordinamento pedagogico e la promozione di iniziative di formazione;

Dato atto che la presente deliberazione non presenta oneri finanziari a carico dell'Ente;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente Capo Area Istruzione e Infanzia e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

Ravvisata l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000, al fine di procedere tempestivamente all'insediamento del nuovo organismo per definire priorità e obiettivi da realizzare sin dal presente anno scolastico;

Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

A voti unanimi espressi in forma palese, nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1) di istituire, per le motivazioni indicate in premessa, presso il Comune di Ravenna - Area Istruzione e Infanzia, tra i cui ambiti di attività rientra la gestione del sistema integrato dei servizi 0-6 anni, il Coordinamento Provinciale Territoriale (C.P.T.), le cui funzioni sono quelle indicate in premessa e che daranno seguito agli indirizzi regionali, finalizzati al consolidamento e nella qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia.
- 2) di garantire, attraverso la costituzione e l'operatività del Coordinamento Pedagogico Territoriale (C.P.T.), la promozione di istanze, riflessioni, progettualità, in una prospettiva di co-costruzione di un sistema educativo e formativo integrato, secondo le linee politiche e programmatiche della Regione Emilia Romagna, rivolte all'infanzia che, accogliendo le problematiche complesse che investono l'attuale contesto sociale ed economico, ha promosso azioni, in una prospettiva ampia ed articolata, che comprendono:
  - i diritti dei bambini/e ad usufruire di servizi educativi, che esprimano livelli condivisi e trasparenti di qualità;
  - la promozione di forme di conciliazione degli impegni lavorativi con le responsabilità familiari e le pari opportunità per le donne-madri-lavoratrici;
  - l'adeguatezza dell'offerta formativa dei soggetti titolari e gestori pubblici e privati, per il mantenimento di una offerta formativa di qualità;

- 3) di garantire altresì una particolare attenzione agli indirizzi di lavoro della Regione, indicati in premessa e che qui si intendono richiamare:
  - coinvolgimento delle scuole dell'infanzia nella direzione di un curriculum educativo 0/6 anni
  - autovalutazione della qualità come strumento di trasparenza e qualificazione dei servizi 0/3 anni
  - flessibilità dei servizi e forme di servizi più rispondenti ai bisogni delle famiglie
  - servizi sperimentali 0/6 anni
  - inclusione dei bambini stranieri nei servizi per l'infanzia
  - aspetti organizzativi-gestionali
- 4) di dare mandato al Comune di Ravenna – Area Istruzione e Infanzia – Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia, di sostenere, perseguire ed implementare tali ambiti di ricerca ed un impegno progettuale condiviso, definendo l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale (C.P.T.) del sistema dei servizi pubblici e privati, accreditati/convenzionati del territorio provinciale, che siano funzionali ed idonee al perseguimento delle priorità degli obiettivi di lavoro sopraindicati, attraverso la governance dei tre distretti;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non presenta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000, con separata ed unanime votazione palese, al fine di procedere tempestivamente all'insediamento del nuovo organismo per definire priorità e obiettivi da realizzare sin dal presente anno scolastico.